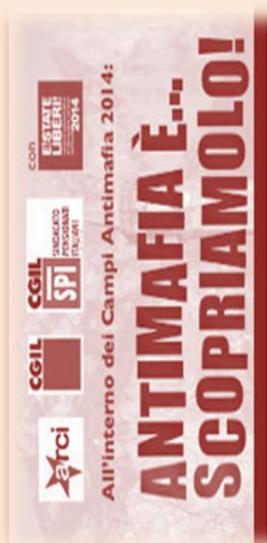


CAMPO DI LAVORO
“ANTIMAFIA è... SCOPRIAMOLO!”

Lecco, 25 luglio – 3 agosto 2014



DIARIO DI BORDO

Venerdì 25 luglio 2014

Prima giornata, intensa e ricca di emozioni.

Noi ragazzi siamo arrivati in anticipo, in ritardo, da vicino e da lontano, ma alla fine eravamo tutti insieme, pronti per raccontarci e conoscerci.

Abbiamo conosciuto Filippo, Lele e Andrea, i responsabili della struttura in cui alloggiamo (CFP di via Montessori), che ci hanno illustrato la funzione e la struttura del CFP, volta a formare professionalmente e a inserire nel mondo del lavoro i giovani della provincia di Lecco. Abbiamo poi ricevuto i saluti di Davide, il presidente di ARCI Lecco, di Guerrino, il segretario della CGIL Lecco e di Nunzia, la segreteria di SPI-CGIL Lecco, che hanno espresso il loro apprezzamento alla nostra partecipazione al progetto. Abbiamo poi incontrato Massimiliano e Vania, della cooperativa Giolli di Parma, e ha così avuto inizio la nostra esperienza teatrale: confronti sulla legalità e sulla nostra idea di mafia attraverso un coinvolgente brainstorming, in chiave scenica e corporea. Durante la cena è venuto a trovarci anche Paolo, il coordinatore di Libera a Lecco, con il quale saremo impegnati domani mattina. La sera abbiamo partecipato alla scena di Teatro Forum, sulla quale hanno lavorato i ragazzi dello scorso anno, abbattendo la Quarta Parete che divide attori e spettatori. Attraverso questa modalità si è aperto un dialogo sui rapporti di favoritismi e corruzione anche in relazione alla disoccupazione giovanile. Concludiamo la giornata con una significativa citazione di Friedensreich Hundertwasser:

“Se uno sogna da solo è solo un sogno, se molti sognano insieme è l’inizio di una realtà”.

Fabio, Giovanni, Irene e Martina

Sabato 26 luglio

Oggi abbiamo iniziato la piovosa giornata preparandoci allo spettacolo teatrale che metteremo in scena sabato 2 agosto. Ci siamo esercitati nelle tecniche di respirazione, nella percezione dello spazio e nel dare fiducia ai nostri compagni di scena. Dopo questa introduzione ci siamo raccontati delle storie personali, realmente accadute e riguardanti il tema della legalità.

Nel pomeriggio, poichè la pioggia non accennava a smettere, ne abbiamo approfittato per chiacchierare con due rappresentanti del coordinamento provinciale di Libera, Paolo e Umberto, che ci hanno informato sugli obiettivi principali dell'organizzazione. A questo punto, in una momentanea pausa del temporale, i due volontari ci hanno accompagnato attraverso il percorso "Legalitour" nella città di Lecco, mostrandoci la sede della CGIL, il carcere della città, l'edificio della Questura e della Procura e, infine, i beni confiscati alla criminalità organizzata, come ad esempio la pizzeria Wall Street e quella del Giglio.

Per concludere questa giornata all'insegna della legalità, siamo andati al cinema di Osnago a vedere "La mafia uccide solo d'estate". Prima della proiezione abbiamo raccontato quello che stiamo facendo al campo e le nostre prime impressioni. Il film di Pif ci ha lasciato interessanti spunti di riflessione.

Giulia, Cecilia, Alessio e Fiammetta



Domenica 27 luglio 2014

Questa mattina siamo andati a Consonno dove ci aspettava Giovanni dell'associazione Amici di Consonno. Durante la visita, ci ha raccontato di questo piccolo paese rovinato dalla smania di grandezza del conte Bagno, il quale voleva trasformare la località agricola in un'ambita meta turistica. Per questo fece demolire tutte le case dei residenti deturpando il paesaggio e lasciando poi incompiuti diversi lavori. Le uniche costruzioni rimaste del paese originario sono la chiesa di san Maurizio e il cimitero.

Finita la visita i volontari del GAO hanno promosso un'attività: dopo essere stati divisi in coppie, abbiamo guidato il nostro compagno bendato alla ricerca di frasi riguardanti la legalità e la mafia. Questo ci ha permesso di riflettere sulle frasi e di dividerle in tre categorie principali. Dopo pranzo abbiamo condiviso le nostre opinioni e impressioni riguardo la mattinata.

Nel tardo pomeriggio, nella sede del campo, c'è stato l'incontro con Marco Fazio di Legambiente che ha spiegato non solo l'impegno dell'associazione nel combattere le eco-mafie, ma anche come noi possiamo contribuire nel nostro piccolo.

In serata, invece, abbiamo fatto una passeggiata per Lecco.

Stephanía, Chiara, Riccardo e Stefano



CONSONNO

Lunedì 28 luglio 2014

Stamattina abbiamo visitato il centro diurno per anziani “Le Querce di Mamre” di Galbiate, situato nella ex villa confiscata alla famiglia Coco Trovato. Abbiamo conosciuto gli anziani e fatto con loro alcune attività di animazione.

Finita la visita, siamo andati alla ex pizzeria Wall Street dove con Paolo di Libera abbiamo visitato la struttura. All'interno, ci ha raccontato le vicende legate alla confisca del bene e al progetto di ristrutturazione per creare una nuova pizzeria, gestita in modo legale e con prodotti provenienti dalle terre confiscate alla mafia.

Nel pomeriggio abbiamo festeggiato il diciottesimo compleanno di Stephania con i suoi familiari e amici, socializzando attraverso giochi teatrali in giardino.

Abbiamo poi continuato il laboratorio teatrale con Valentina attraverso alcune attività ed esercizi utili a gettare le prime basi del teatro forum.

La sera abbiamo cenato presso il circolo cooperativo “Libero Pensiero”. In seguito, nel dopocena, abbiamo incontrato i rappresentanti della CGIL e dello SPI-CGIL, coi quali ci siamo confrontati sul tema del lavoro. Ciò che è emerso è la loro volontà di supportare noi giovani, che però deve essere compensata dalla nostra consapevolezza nel perseguire i nostri sogni lavorativi.

Martino, Anna, Leonardo, Cinzia



Martedì 29 luglio

Camminata mattutina fino alla stazione di Lecco e poi partenza per Milano.

Arrivati là, incontriamo Lucilla, Carmelo e Grazia, esponenti di Libera Milano, che ci guidano a tre delle tappe del percorso della memoria. Prima fra tutte l'albero Falcone e Borsellino, una grande magnolia in centro città accompagnata dalla targa con la fotografia sorridente dei due magistrati.

"Perché quel sorriso viva per sempre" c'è scritto insieme con i nomi delle vittime di Capaci e via D'Amelio.

Seconda tappa è via Palestro, dove sulla parete del PAC (Padiglione d'Arte Contemporanea) è stata posta una targa commemorativa con riportati i nomi delle vittime della strage dell'autobomba esplosa il 27 luglio 1993. Per l'ora di pranzo ci troviamo nel parco dedicato a Lea Garofalo, giovane madre che con coraggio si ribellò alla famiglia mafiosa della quale faceva parte.

In ognuno di questi luoghi così significativi le tre guide ci hanno spiegato le storie dei protagonisti.

Nel pomeriggio, nonostante l'acquazzone, ci siamo recati in una villa a Chiaravalle confiscata ai Molluso e adibita fino a qualche settimana fa ad ospitare gli sfollati della guerra nelle zone nordafricane. La sera è stata dedicata alla visione di un film-documentario: "La mia classe", a Galbiate, proposto all'interno della rassegna cinematografica Cinemovel, carovana del cinema, che da nove anni percorre tutta Italia.

Martina, Giovanni e Fabio





Mercoledì 30 luglio

Oggi ci siamo dedicati alla preparazione dello spettacolo teatrale che metteremo in scena sabato 2 agosto. Ci siamo concentrati soprattutto sulla realizzazione dell'ultima parte dell'esibizione in cui cercheremo un coinvolgimento diretto da parte del pubblico, sempre sul tema della legalità, secondo le modalità del teatro dell'oppresso. Nel tardo pomeriggio abbiamo incontrato la giornalista di Narcomafie Marika Demaria che ha dialogato con noi riguardo al ruolo dell'informazione nella sensibilizzazione del pubblico (soprattutto quello giovane) sulle tematiche connesse alla 'ndrangheta.

Abbiamo accompagnato la giornalista anche dopo cena, quando, alla Biblioteca civica di Lecco, ha presentato il suo libro "La scelta di Lea", in cui racconta la tragica ma esemplare storia di Lea Garofalo, donna forte e valorosa, vittima insieme alla figlia Denise della violenza della famiglia mafiosa dei Cosco.

Quando il coraggio è donna...

Cecilia, Giulia, Fiammetta e Alessio



Giovedì 31 luglio 2014

Stamattina, dopo gli esercizi di risveglio muscolare, abbiamo continuato la preparazione della serata di sabato (a cui siete tutti invitati!). Lo spettacolo sta iniziando a prendere forma, siamo tutti entusiasti ed emozionati per la performance!

A metà pomeriggio ci sono venuti a trovare alcuni rappresentanti delle istituzioni del territorio: il questore della provincia di Lecco, Alberto Francini, il procuratore di Monza, Walter Mapelli, e l'assessore alle politiche del territorio del comune di Lecco, Martino Mazzoleni.

È stato fatto un quadro generale delle tre principali organizzazioni criminali presenti in Italia, dalle ragioni della loro nascita e della loro evoluzione. In seguito, abbiamo approfondito il radicarsi delle reti mafiose, in particolare quelle della 'ndrangheta, nel nostro territorio. La sera, dopo aver mangiato la buonissima pizza preparata da Tania e Nunzia, volontarie dello SPI CGIL, abbiamo fatto una passeggiata sul lungo lago di Lecco.

Stephanía, Chiara, Riccardo e Stefano



Venerdì 1 agosto 2014

Questa mattina, dopo colazione, abbiamo continuato a preparare il teatro forum che si terrà domani sera, organizzando oltre allo spettacolo in sé, anche altre scene itineranti sempre legate al contesto mafioso.

Purtroppo dopo pranzo abbiamo dovuto salutare Riccardo, uno dei partecipanti al campo, che è ritornato a casa a causa di un'influenza.

Nel pomeriggio abbiamo avuto un incontro sulla Carovana antimafia che da vent'anni è in viaggio per la legalità.

Alessandro Cobianchi, coordinatore nazionale della Carovana, Luigi Lusenti di ARCI Lombardia e Giuseppe Fabretti dello SPI-CGIL Nazionale ci hanno raccontato come è nata la Carovana, le modalità degli spostamenti, in Italia e in Europa, le attività di sensibilizzazione svolte.

La sera abbiamo cenato alla stazione ferroviaria di Osnago, sede del circolo ARCI La Lo.Co, incontrando due familiari di vittime di mafia: Marisa Fiorani, madre di una ragazza tossicodipendente uccisa perché voleva denunciare il circolo malavitoso che frequentava, e Michele Giordano, fratello di un commerciante assassinato perché si era rifiutato di pagare il pizzo. Ci ha molto colpito la forza con cui queste persone, nonostante abbiano perso i propri familiari a causa della criminalità organizzata, continuano a ricercare la verità sulla morte dei loro cari, testimoniando le loro drammatiche esperienze con molto coraggio e determinazione.

Anna, Leonardo e Martino



Sabato 2 agosto 2014

Penultimo giorno: fervono i preparativi per la performance finale per la quale siamo tutti emozionati e un po' agitati.

Al mattino le prove sono più sistematiche e ordinate, il pomeriggio, invece, è dedicato alla preparazione delle scenografie e agli ultimi dettagli.

Dopo cena tutti a prepararsi, mentre iniziano già ad arrivare genitori, amici e spettatori che sembrano impazienti di assistere allo spettacolo.

Lo spettacolo era diviso in due parti: la prima, una sorta di teatro itinerante per le aule del CFPP; la seconda, un teatro forum durante il quale abbiamo rappresentato una vicenda realmente accaduta a uni di noi. Questo tipo di teatro, terminando con un finale aperto, pone un interrogativo che potrebbe essere risolto dal pubblico sostituendosi ad uno dei personaggi per cambiare il corso della vicenda.

Molti del pubblico sono intervenuti e la serata si è rivelata piacevole ed educativa. Gli spettacoli sono stati apprezzati e noi ci siamo divertiti a metterli in scena nonostante fossimo agitati e timorosi.

Dopo che gli ospiti se ne sono andati ci siamo ritrovati tutti insieme a festeggiare con balli e un po' di musica cercando di non pensare che il giorno seguente ci saremmo dovuti salutare per tornare a casa. Nessuno di noi ha voglia di farlo.

Martina, Fabio, Giovanni

